

FEDERICO II WORKSHOP CON I COLLEGGI ABRUZZESI

Studenti di Ingegneria visitano i luoghi del sisma a L'Aquila

Ieri l'associazione Apotema con il patrocinio dell'Università Federico II ha organizzato una visita a L'Aquila nei luoghi colpiti dall'evento sismico (nella foto). Gli studenti, accompagnati da personale tecnico della protezione civile e dei vigili del fuoco hanno avuto accesso alla zona rossa de L'Aquila ed hanno poi visitato i moduli abitativi costruiti dopo il sisma del 6 Aprile 2009. Durante la visita si sono organizzati workshop con le persone e gli enti incaricati di occuparsi della gestione dell'emergenza e della messa in sicurezza degli edifici. Gli studenti di Napoli hanno poi organizzato un gemellaggio con i colleghi aquilani, con l'intento di promuovere futuri scambi culturali e professionali. Gli studenti di Ingegneria civile e strutturale partecipanti hanno così constatato sul campo, e senza filtri mediatici, i reali danni causati dal terremoto e tutto quello che è stato fatto per la messa in sicurezza degli edifici, molti dei quali di elevato interesse storico ed artistico. Si sono studiati poi le azioni intraprese in un workshop organizzato con la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, il consorzio Reluis, gli Ordini degli Ingegneri e gli architetti de L'Aquila, ed autorità locali. Si sono visitati poi i moduli abitativi simicamente ecosostenibili costruiti in tempi da record e con tecnologie antisismiche all'avanguardia con il fondamentale apporto del dipartimento di ingegneria strutturale della Federico II. «La visita è stata una straordinaria opportunità formativa, umana e professionale, gli studenti hanno potuto sviluppare un punto



di vista critico rispetto alle azioni intraprese, confrontandosi quindi con la gestione dell'emergenza. Inoltre si sono ascoltate le testimonianze degli abitanti del posto ed in particolare degli studenti che hanno vissuto il dramma in prima persona. Si è giunti in questo modo ad una più adeguata consapevolezza del ruolo dell'Ingegnere e delle responsabilità connesse alle sue scelte».